

## RELAZIONE GENERALE

Il progetto è stato redatto in coerenza con gli Strumenti Particolareggiati del Centro Storico di Rossano.

Il Piano di Recupero del Centro Storico di Rossano rappresenta uno strumento urbanistico che, investendo tutta la problematica di reinserimento di un nucleo antico nel circuito dello sviluppo urbano, offre un quadro di riferimento operativo ben preciso e con indirizzi concernenti le modalità d'intervento sul suo territorio

Il piano definisce al Capitolo III-regole architettoniche e linee guida per gli interventi art.20 ai punti V1 e V2 e per gli interventi sulle pavimentazioni e l'illuminazione definisce:

### ***Pavimentazione e arredo degli spazi aperti.***

Devono conformarsi a quanto di seguito specificato le opere che interessano tutti gli spazi pubblici e privati di uso pubblico.

Per le pavimentazioni, nella scelta dei materiali, delle tecniche di posa e delle tessiture, si tiene conto e della tradizione rossanese e delle rinnovate esigenze, principalmente di ordine funzionale.

Si raccomanda perciò di non adoperare materiali estranei ai luoghi, nonché di evitare la realizzazione di disegni dalle geometrie complesse, particolari, ma di ricercare, invece, l'omogeneità delle superfici di calpestio in tutta le aree d'intervento, evitando perciò, in linea di principio, anche di differenziare la quota carrabile da quella pedonale; la ricerca compositiva delle pavimentazioni può svilupparsi nelle variazioni sul tema, relative, per esempio, alla tessitura dei lastrici.

Le pavimentazioni stradali, generalmente associate al tipo viario (elab. P.3.), a meno di ulteriori o diverse indicazioni fornite negli Artt. 37 e 38, devono essere così realizzate:

#### *V.1 - Viabilità Primaria.*

Viabilità con preminente carattere veicolare.

La pavimentazione può essere realizzata con l'impiego di manto bituminoso e/o secondo quanto di seguito descritto (V.2).

#### *V.2 - Viabilità Secondaria.*

Viabilità con carattere promiscuo veicolare e pedonale.

La pavimentazione deve essere in masselli rettangolari di pietra lavica a formare lastricato con superficie lavorata a scanalature diagonali a sezione triangolare, qualora la strada abbia carattere prevalentemente pedonale.

Se invece il carattere preminente è veicolare, può anche essere asfaltata nella parte centrale carrabile, e lastricata, come descritto, lungo le fasce laterali con funzione pedonale.

In ogni caso è richiesta tutta la sezione stradale complanare.

### *V.3 - Viabilità di Arroccamento.*

Viabilità con carattere preminentemente pedonale.

La pavimentazione deve essere realizzata in acciottolato (ciottoli di piccola pezzatura) e, relativamente ai due assi carrabili, in masselli rettangolari di pietra lavica con superficie lavorata a scanalature diagonali a sezione triangolare. Se interessa superfici più prettamente pedonali, deve essere realizzata, secondo i modelli ancora presenti in loco, in acciottolato riquadrato con mattoni in cotto, di produzione locale, posti di coltello.

### *V.4 - Viabilità Pedonale.*

Viabilità con carattere intrinsecamente pedonale.

La pavimentazione deve essere realizzata in acciottolato riquadrato con mattoni in cotto, come sopra descritto (V.3).

Nei casi di viabilità con sezione molto ridotta e/o con sviluppo molto tortuoso, l'acciottolato può essere posato senza riquadrature in cotto, pur mantenendo invariate pezzature e modalità di posa in opera.

Le alzate di cordonate e gradonate debbono essere realizzate in massello di pietra calcarea locale, con superficie a vista lavorata a punta mezzana.

Dove funzionalmente possibile una eventuale percorribilità, seppur di servizio, da parte di mezzi a due ruote, è consigliabile realizzare una fascia centrale in massello di pietra lavica, con superficie di marcia lavorata a scanalature diagonali a sezione triangolare, anche nei tratti a cordonate o gradonate.

Le scalinate devono essere realizzate con gradini in massello di pietra calcarea locale, con superfici a vista scalpellate o bocciardate fini.

In caso di pianerottoli intermedi in corrispondenza di viabilità V.4, gli stessi possono essere realizzati in acciottolato riquadrato con mattoni in cotto, come descritto (V.3).

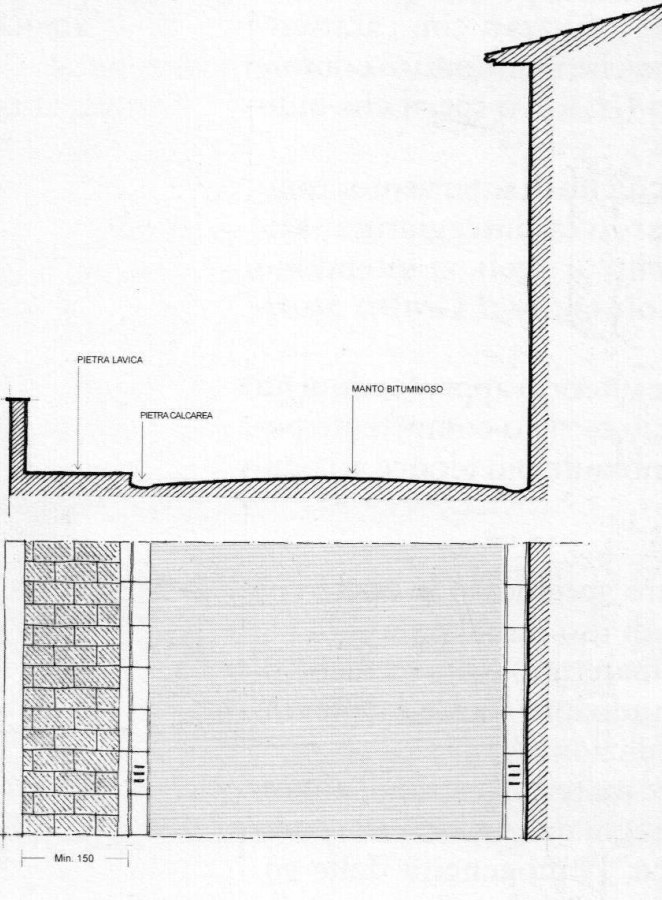
I muri di contenimento e le murature in genere, quando non realizzate in pietra a faccia vista, devono esse intonacate; il recupero o la nuova costruzione delle stesse, deve avvenire secondo quanto specificato nell'*Art. 31*.

Per le opere di arredo si raccomanda, in generale, di non eccedere nel numero e nella varietà tipologica, limitando inoltre l'uso della ghisa agli elementi strettamente tipici della realtà locale, quindi installando negli altri casi (cestini, cassonetti, eventuali box telefonici, portabici, dissuasori, etc.) arredi più "moderni" per fattura e materiali ed estremamente semplici nelle forme.

La toponomastica ed i numeri civici saranno realizzati secondo i tipi tradizionali. Inoltre, particolare cura va posta nella scelta e posa in opera di campanelli, citofoni e targhe portanome.

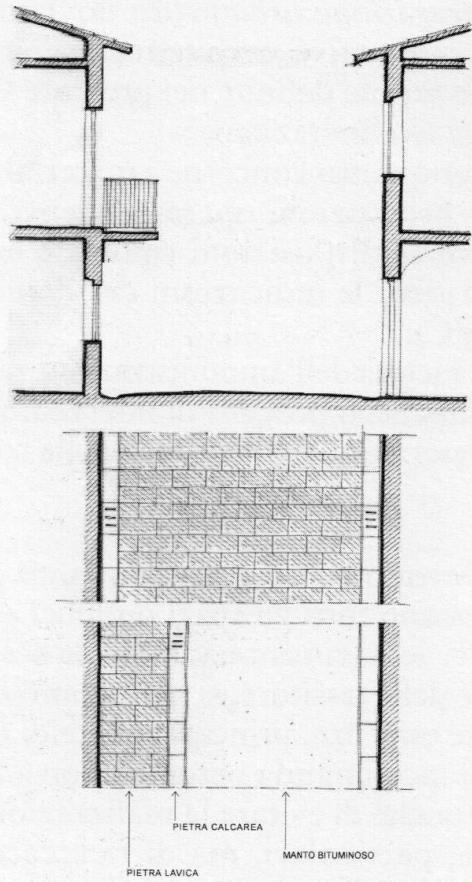
PAVIMENTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

V.1 - VIABILITÀ PRIMARIA



PAVIMENTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

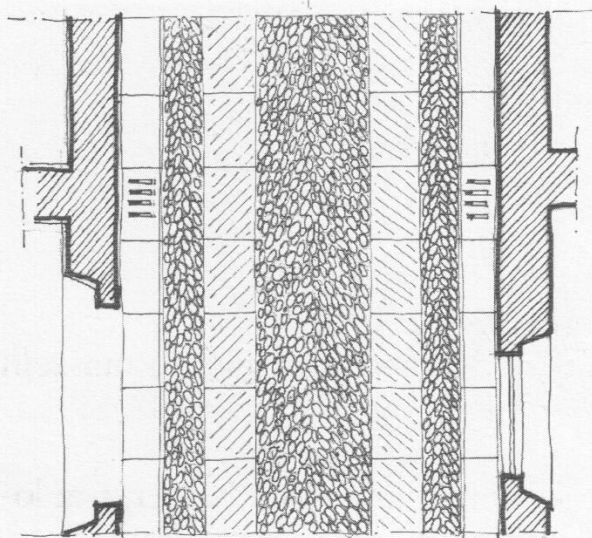
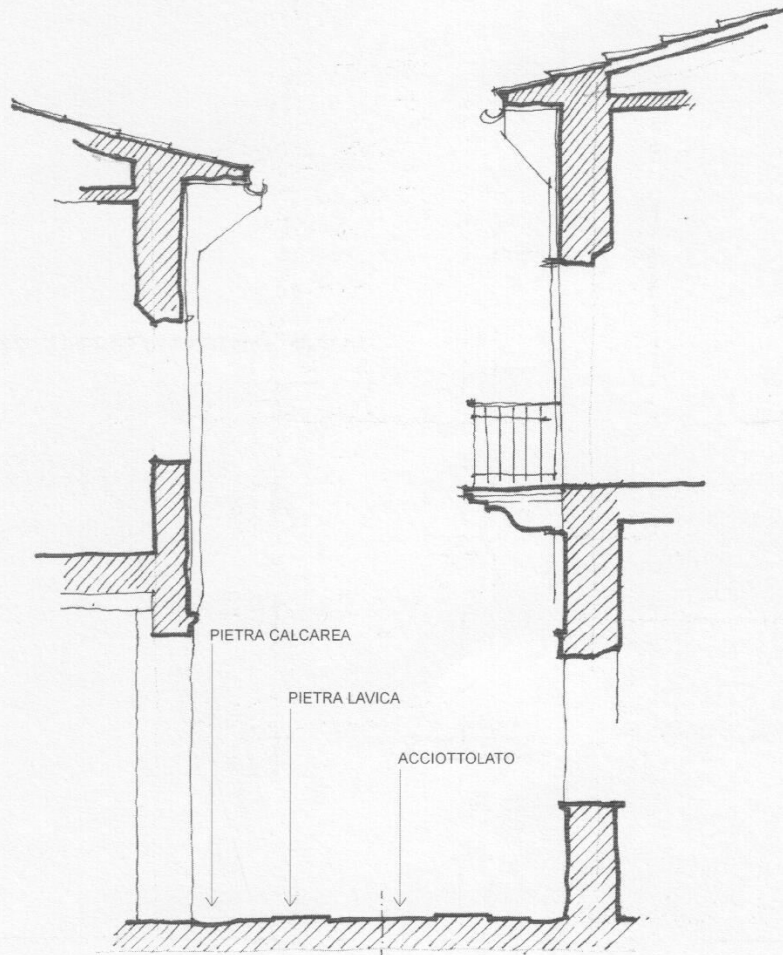
V.2 - VIABILITÀ SECONDARIA



Stralcio NTA del Piano di Recupero

# PAVIMENTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

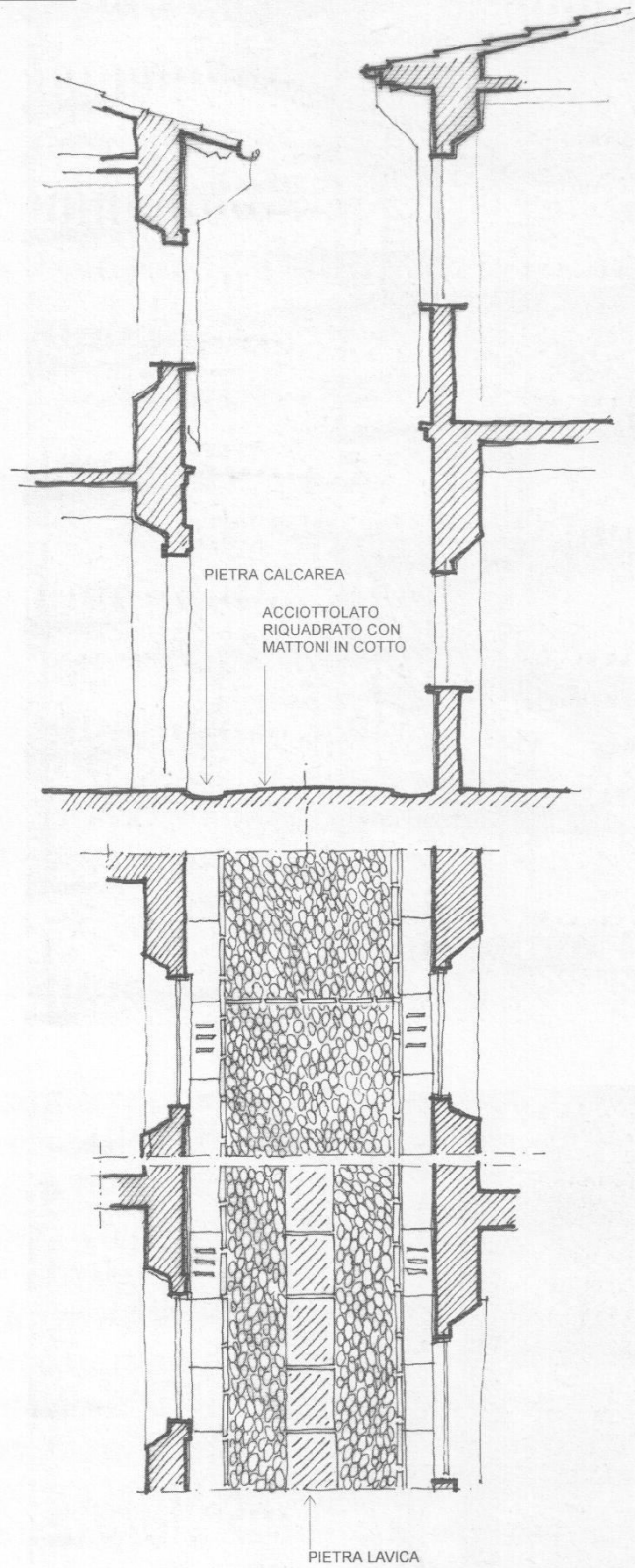
## V.3 - VIABILITÀ DI ARROCCAMENTO



Stralcio NTA del Piano di Recupero

# PAVIMENTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

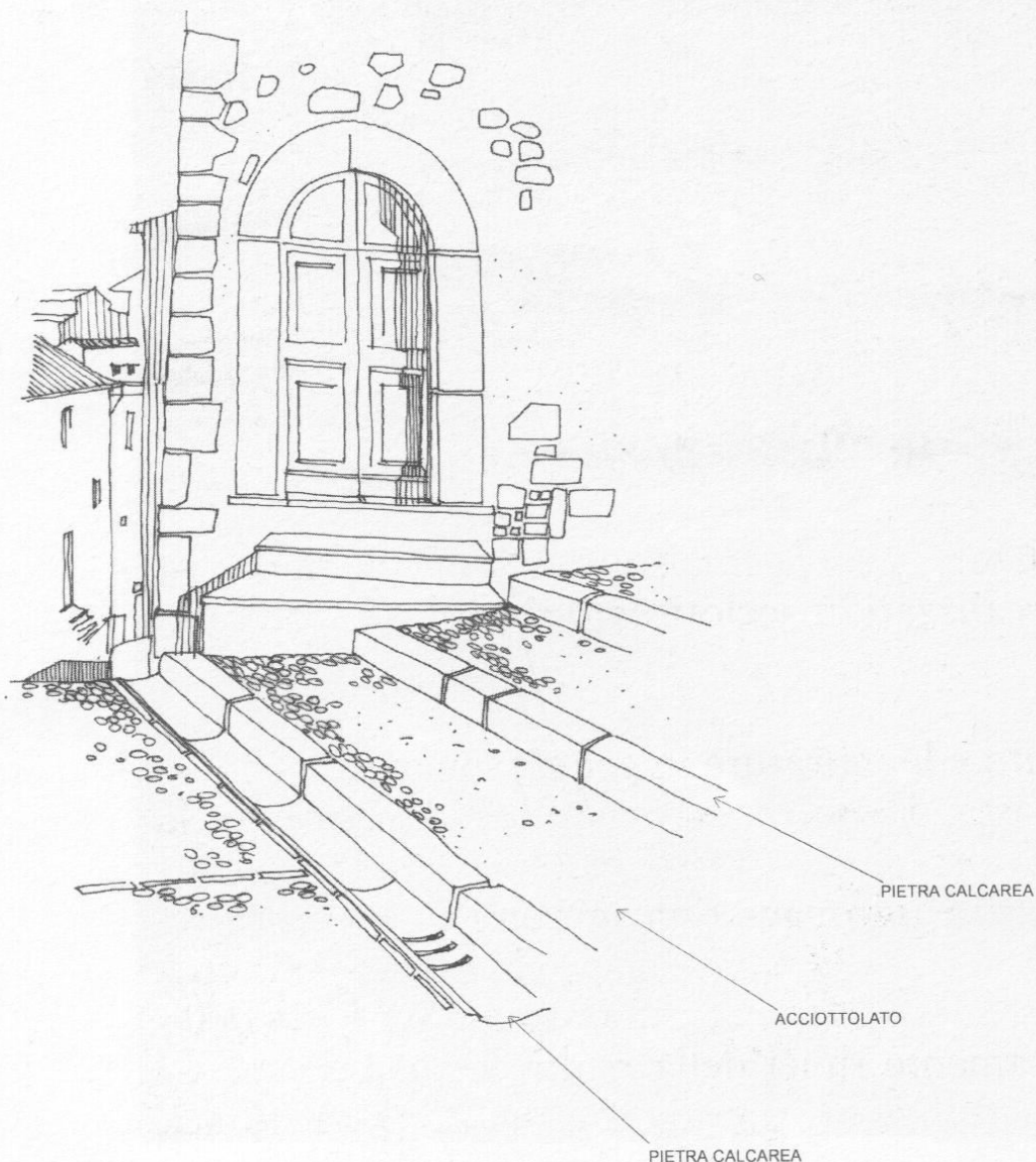
## V.4 - VIABILITÀ PEDONALE



Stralcio NTA del Piano di Recupero

## PAVIMENTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

V.4 - VIABILITÀ PEDONALE  
CORDONATA



Stralcio NTA del Piano di Recupero

### **Illuminazione**

I sistemi e gli apparecchi di illuminazione, per quanto da studiarsi approfonditamente caso per caso, devono essere adatti e proporzionati alla natura e dimensione degli spazi da illuminare.

Le strade saranno dotate di apparecchi a mensola eseguiti secondo la tradizione o di nuova fornitura comunque non discostantisi dalle forme già in uso.

Le luci a mensola già esistenti, alcune di particolare fattura artigianale e pregio decorativo, vanno conservate e restaurate.

Le strade di dimensioni superiori saranno illuminate con luci centrali sospese con fili d'acciaio.

Gli spazi urbani più ampi, andranno illuminati con lampioni a gambo. I lampioni esistenti vanno adeguatamente restaurati.

E' fatto divieto dell'uso di lampade fluorescenti a luce fredda.

E' ammessa, anzi auspicata, l'illuminazione d'accento, moderata, di alcuni monumenti, emergenti per valenza architettonica e simbolica, sempre che si elabori un progetto illuminotecnico, che dimostri la bontà delle soluzioni proposte.

### ***Il progetto preliminare***

Gli interventi in progetto insistono prevalentemente su aree già adibite a viabilità carrabile e pedonale. Parte dei lavori interessano anche aree private su cui attualmente insistono vecchie abitazioni abbandonate e fatiscenti.

Per dare un concreto avvio alla realizzazione dell'opera molte indicazioni di intervento sono state dettate dal Piano di Recupero del Centro Storico approvato con Delibera C.C. n. 7 del 27.01.2004 e dal rilievo del servizio di Protezione Civile di numerosi immobili abbandonati e/o pericolanti ed oggetto, in alcuni casi, di ordinanze di demolizione per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

L'Amministrazione ha già verificato la disponibilità dei proprietari a procedere in modo autonomo alla demolizione degli immobili pericolanti e/o sottoutilizzati, gli altri immobili, previsti in demolizione dal piano di recupero o ritenuti poco coerenti al contesto storico/urbanistico in cui sono ubicati, verranno acquisiti al patrimonio comunale tramite procedura espropriativa .

### **Descrizione dello stato di fatto**

L'area di progetto, così come si evince dagli elaborati grafici di inquadramento generale interessa il tratto stradale compreso tra Piazza Grottaferrata e la Porta dell'Acqua, il primo tratto di via Vittorio Emanuele, oltre agli spazi da recuperare con la demolizione delle vecchie abitazioni.

Attualmente, il tratto stradale non offre l'aspetto curato che un percorso turistico di una città patrimonio di importanti testimonianze storico-culturali dovrebbe avere.

Difatti, l'attuale pavimentazione in conglomerato bituminoso si presenta scadente e con avvallamenti per le continue manutenzioni alle reti di acquedotto, fognatura ed impianti di altri Enti.

Tale situazione rende l'area di intervento come fortemente bisognosa di implementare il decoro urbano anche per poter mettere a frutto la sua vocazione turistica.

La rete fognaria di drenaggio delle acque meteoriche necessita di una adeguata manutenzione in quanto è ormai insufficiente a consentire un adeguato smaltimento delle acque reflue.

Lo stesso dicasi per la rete di acquedotto di avvicinamento alle utenze.

Al decoro urbano concorre anche l'abbattimento di alcune abitazioni e/o magazzini allo scopo di recuperare le rispettive aree per elevare lo standard qualitativo dello scenario urbano.

### ***Descrizione dell'intervento.***

L'intervento proposto si prefigge l'obiettivo di accrescere l'attrattività e ricettività economica- commerciale- sociale- culturale, attraverso una serie sistematica di interventi tesi a dotare il Centro Storico di nuovi servizi e spazi pubblici, nuove aree pedonali, verde attrezzato e parcheggi nel pieno rispetto del patrimonio storico esistente e, nel contempo decongestionare il traffico veicolare attraverso la formazione di un sistema viario alternativo.

E' inoltre prevista la riqualificazione di spiazzi e vicoli di quartiere, togliendoli al degrado e all'abbandono, alcuni dei quali vengono oggi utilizzati come ricettacolo di rifiuti e "piazze di scambio", che favoriscono persino fenomeni di microcriminalità.

L'idea progettuale, nel suo complesso, interessa due tipologie d'intervento: Realizzazione di nuovi spazi pubblici derivanti dalla "eliminazione" di alcuni fabbricati, tale operazione si sviluppa in due modalità diverse:

- 1. la prima interessa le operazioni in cui gli oneri e lavori a carico del Comune e/o del diretto proprietario, che si concretizza con l'acquisto degli immobili e la loro demolizione;*
- 2. l'altra che si concretizza con: acquisto e sistemazione di alcune aree libere e abbandonate, e sistemazione delle aree provenienti dalle demolizioni di cui sopra, utilizzando materiali tipici del luogo e/o già esistenti nel contesto territoriale. Il tutto, secondo le indicazioni del Piano di recupero del Centro Storico.*

Riqualificazione di Spazi Pubblici preesistenti interessanti nella maggior consistenza: Corso Garibaldi e Via V. Emanuele, da realizzare attraverso una serie di interventi mirati a ricostituirne l'identità territoriale, grazie alla riqualificazione della viabilità e degli spazi pubblici esistenti, attraverso la formazione di modeste aree a verde e di un sistema viario pedonale a prevalente carattere artistico, con interventi di arredo urbano, di pubblica illuminazione.

Gli interventi sono stati programmati non ai solo fini di realizzare nuove prospettive architettoniche, ma anche e soprattutto nell'ottica di un'azione di



recupero che ha l'obiettivo della restituzione alla collettività di una serie di beni culturali ed ambientali che costituiscono una continuità con il passato.

Un'operazione culturale di questo genere, del resto, non è priva di vantaggi, ma produce, anzi, per la collettività quel valore particolare che si può chiamare "valore d'uso sociale" e che racchiude in sé il vantaggio economico di ritornare in possesso di spazi altrimenti in stato di semi abbandono. Tale operazione è possibile solo nel rispetto dei caratteri architettonici originari del centro storico ed è attuabile secondo scelte tecnologiche "discrete" che si orientino all'inserimento di elementi e all'utilizzazione di materiali che, pur essendo nuovi, conservino l'aspetto, i colori e l'atmosfera delle parti originali.

### **Intervento – Realizzazione nuovi spazi pubblici**

Nello specifico, l'intervento interessa per quanto possibile attuare, i seguenti immobili:

- 1) Via XX Settembre – Proprietà La Vecchia - Foglio 63 particella 739
- 2) Via Amendola - Proprietà Le Rose - Foglio 63 Part. 1600
- 3) Via Labonia – Proprietà Amantea - Foglio 63 Part. 646
- 4) Garage Via San Bernardino - Proprietà Romeo - Foglio 63 Part. 1003
- 5) Garage Via S. Marco, Via Borghesia - Proprietà Mercogliano - Foglio 63 Part. 1197
- 6) Via Toscano Mandatoriccio - Proprietà Labonia - Foglio 63, Part. 677
- 7) Garage Via Prigioni - Proprietà Orlando – Mazzuca - Foglio 63 Part. 940
- 8) Area Verde Via XX Settembre - Proprietà Federico - Foglio 63 Part. 1471

### **Descrizione degli elementi di progetto**

L'intervento progettuale consiste sinteticamente in:

- Sistemazione percorsi carrabili e pedonali mantenendo il profilo altimetrico attuale;*
- Manutenzione impianti tecnologici di smaltimento acque bianche, nere e idrico;*
- Rifacimento della pavimentazione stradale con basole di pietra lavica e acciottolato;*
- Inserimento di pubblica illuminazione ed elementi di arredo urbano;*
- Realizzazione di spazi a verde pubblico.*

### **Tipologia dei lavori**

#### **Pavimentazioni**

Per le ri-pavimentazioni i materiali previsti in progetto sono i seguenti:

- Basole di pietra lavica lavorate nella faccia a vista con martellina; le basole hanno dimensioni variabili e posate a filari in una successione che consente di avere un disegno regolare.
- L'acciottolato è previsto al centro della carreggiata stradale.

L'utilizzo della pietra lavica, materiale già presente lungo il corso principale, sottolinea le vie e gli spiazzi di maggiore importanza urbana. All'interno è stata operata ulteriore differenziazione data dalla presenza della fascia centrale in acciottolato.

L'impiego dell'acciottolato è funzionale alla identificazione della viabilità storica minore (vicoli).

Ove non vi è una significativa rilevanza storica o non sono state rilevate pavimentazioni storiche sottostanti l'attuale bitume, si è previsto il semplice rifacimento del tappetino in asfalto.

#### Rete fognaria

Gli interventi prevedono la revisione della rete esistente, realizzata con materiali eterogenei e tecniche costruttive diverse che risentono delle diverse epoche in cui fu costruita. Viene prevista pertanto la sostituzione dei collettori secondari e la ristrutturazione / restauro dei collettori primari. In generale è prevista, ove possibile, la utilizzazione di condotte in PVC per la rete secondaria. La rete primaria costituita da manufatti in muratura non sarà sostituita ma verrà consolidata ove necessario

#### Rete idrica

La rete idrica esistente è stata realizzata da oltre quaranta anni ed ha subito nel tempo successivi interventi di ristrutturazione. Gli interventi prevedono la revisione della rete secondaria e degli allacci. La nuova tubazione è prevista in materiale plastico (PEAD) collocato in trincee ed allettato su sabbia adeguatamente costipata. La distribuzione all'utenza è prevista con condotte dello stesso materiale.

#### Spazi a verde

La conversione delle aree a verde pubblico prevede la realizzazione di spazi pavimentati e inerbimento delle restanti superfici. Viste le ridotte superfici non è previsto impianto di smaltimento delle acque meteoriche, ma solo quello di irrigazione per il prato. E' prevista la posa in opera di panchine e cestini.

### **Il Progetto definitivo.**

Il progetto definitivo è stato redatto in coerenza con Il Piano di Recupero Comunale e con le linee d'indirizzo del progetto preliminare.

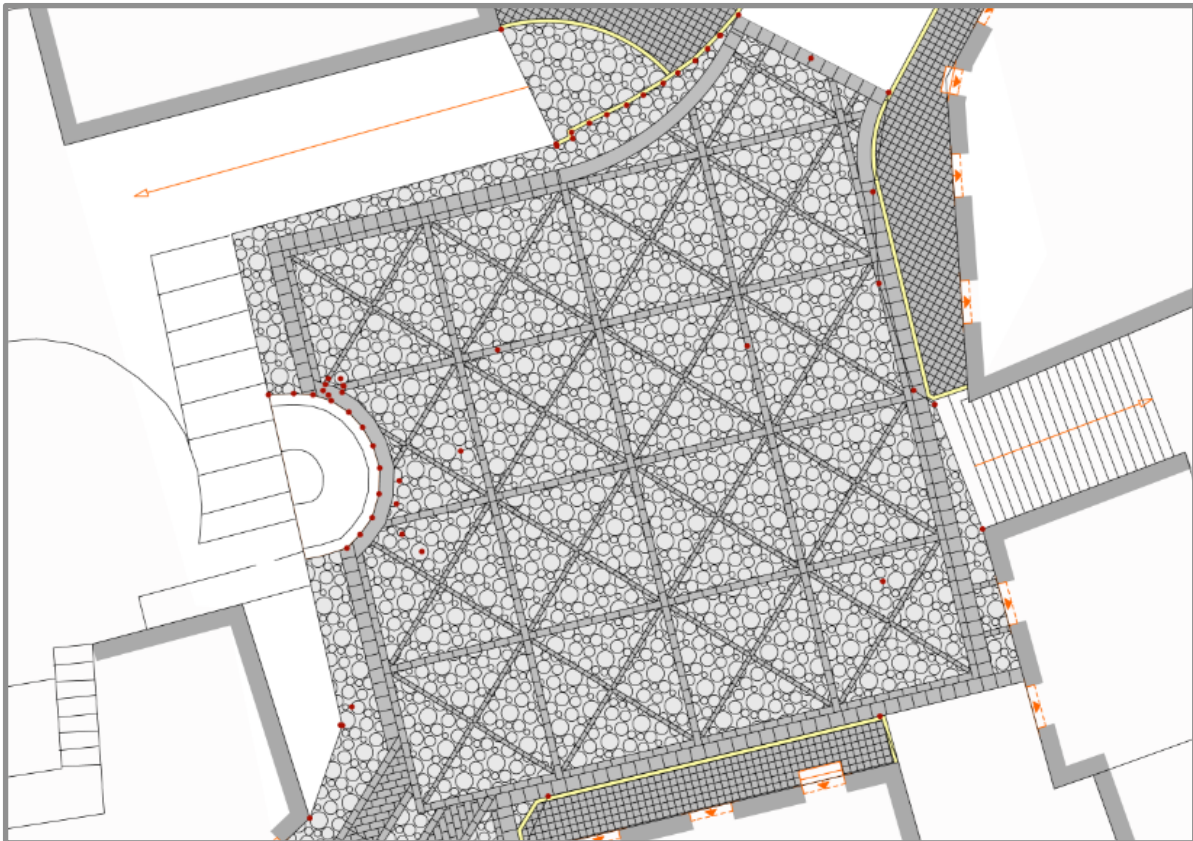
Il progetto è suddiviso secondo le seguenti lavorazioni:

1. *Disfacimento delle pavimentazioni esistenti ;*
2. *Realizzazione delle nuova rete di smaltimento delle acque meteoriche;*
3. *Realizzazione della nuova rete dell'acquedotto comunale;*
4. *Integrazione della rete di distribuzione energia elettrica comunale;*
5. *Nuova pavimentazione;*
6. *Arredo urbano e integrazione illuminazione pubblica.*

### **Le pavimentazioni.**

1. L'intervento ha inizio con Piazza Grottaferrata, l'idea progettuale è stata nel creare un disegno (con modulo quadrato di mt.5,00xmt.5,00) per creare motivi figurativi di elevato pregio.
  - La pavimentazione sarà realizzata utilizzando i seguenti materiali:

- *Binderi in pietra lavica;*
- *Basole in pietra lavica ;*
- *Lastre in pietra lavica ;*
- *Sestini di cotto locale;*
- *Acciottolato in pietra di fiume.*

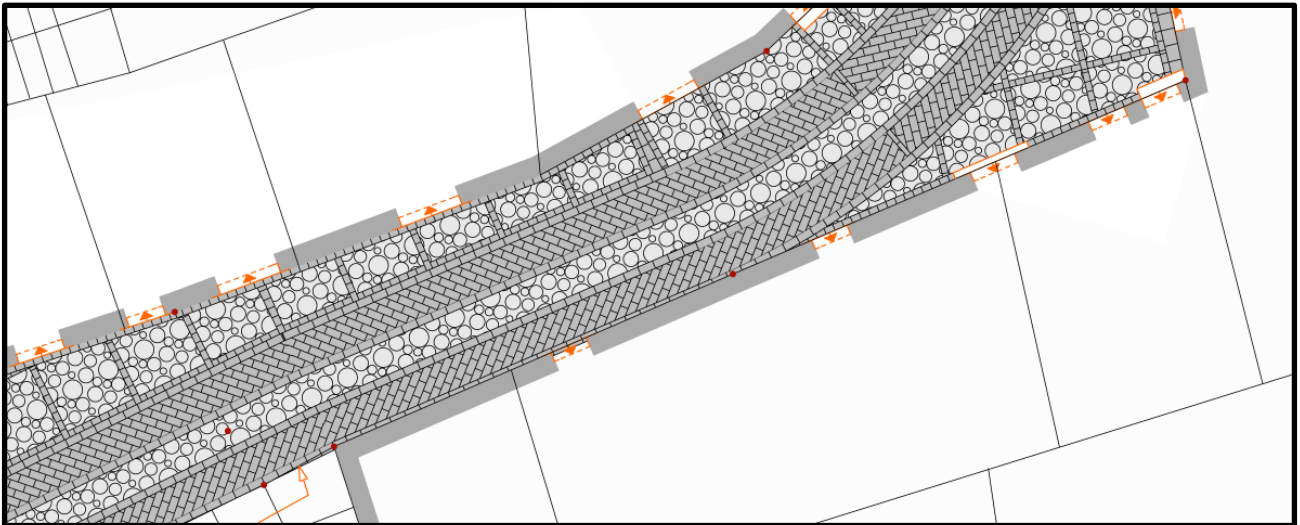


Stralcio Planimetria Generale Piazza Grottaferrata

2. L'intervento prosegue su Via San Nilo utilizzando l'attuale sede stradale, la nuova pavimentazione sarà realizzata seguendo lo schema progettuale che definisce il percorso in differenti fasce realizzate in lastricato di pietra lavica spuntato fine o bocciardato (guide su cui scorrono le ruote delle auto) e acciottolato per la parte interna alle guide e per le parti laterali.

Tale schema aiuta a diminuire la sonorità del selciato quando viene percorso da ruote, e ad attenuarne l'usura del manto.

Lo schema è costituito da un acciottolato interrotto al centro della strada da due fasce formate da elementi in lastre di pietra lavica, posate secondo il disegno esecutivo, di larghezza ml.1,50 con al centro una fascia di acciottolato di larghezza ml.1,00.



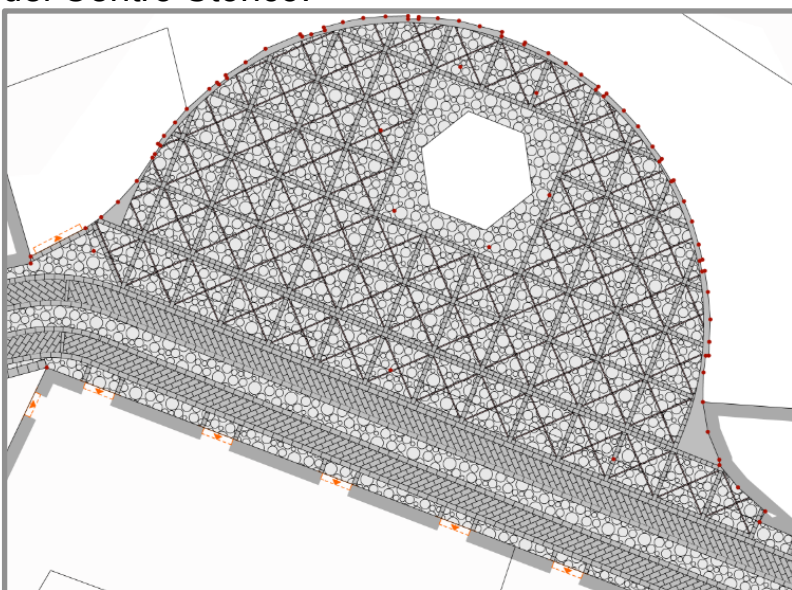
Stralcio Planimetria Generale Via San Nilo

Gli slarghi stradali tra Piazza Grottaferrata e Piazza Monumento ai Caduti sono stati progettati con gli stessi caratteri estetici e formali summenzionati. Piazza Monumento ai Caduti è stata aperta al borgo, diventando uno spazio per poter svolgere *piccole manifestazioni del ricordo*, e per la sua panoramicità sulla valle, è anche punto di *belvedere* del paese.

E' stata studiata una particolare illuminazione dal basso che esalta il Monumento, simbolo della storia del nostro paese e ricordo dei caduti.

La trama della pavimentazione genera l'importanza del luogo, l'accostamento dei quadrati regolari in pietra lavica con l'acciottolato al suo interno, determina il piano della pavimentazione come luogo degli infiniti percorsi e degli infiniti andamenti.

Rispetto a Piazza Grottaferrata nel disegno del quadrato, le diagonali sono state realizzate in sestini di cotto per inquadrarne il disegno anche con un colore naturale, in conformità alle norme di attuazione del Piano di Recupero del Centro Storico.



Stralcio Planimetria Generale Piazza Monumento ai Caduti

Anche lo slargo all'inizio di Corso Garibaldi ha acquisito una nuova funzionalità come luogo di aggregazione e d'incontro. La stessa tessitura della pavimentazione utilizzate negli altri spazi e l'unitarietà dei materiali contribuiscono ad esaltare la scala di percezione, qualcosa che sembrava un vuoto urbano, diventa uno spazio attivo.



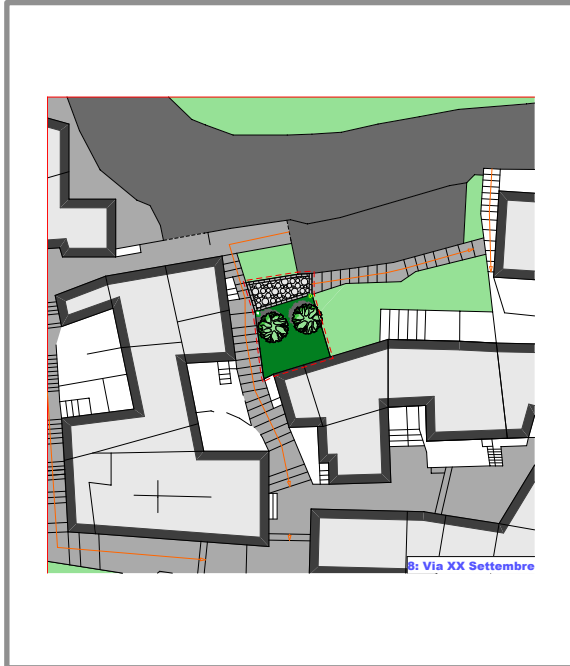
Stralcio Planimetria Generale inizio Corso Garibaldi

### **Realizzazione nuovi spazi pubblici:**

Nello specifico, l'intervento interessa a seguito della demolizione di alcuni immobili (tale lavorazione è esclusa dal progetto a bando) i seguenti ambiti:

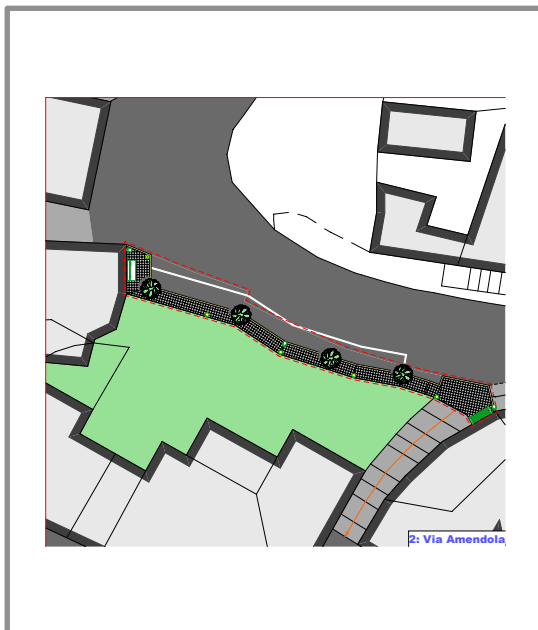
1) *Via XX Settembre.*

- In Via XX Settembre a seguito della demolizione del rudere, si interviene con la realizzazione di una parte di pavimentazione in acciottolato in continuità con quelle esistenti e con la creazione di un nuovo spazio a verde.
- Realizzazione di pavimentazione in asfalto per i tratti in cui si interviene.
- Inserimento di arredo urbano.



2) *Via Amendola.*

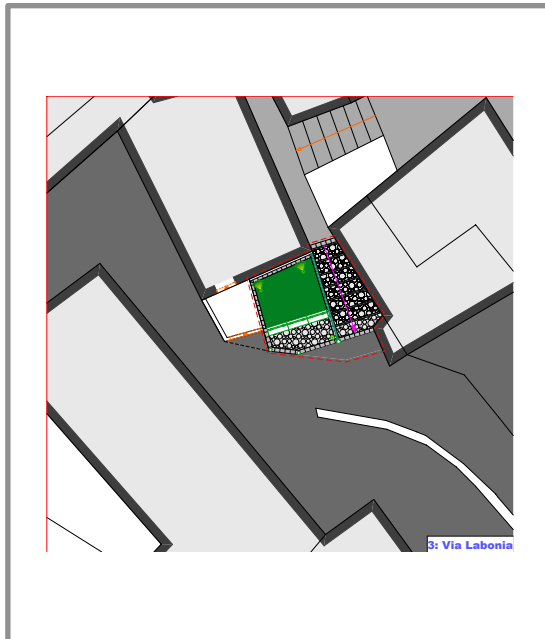
- Nel progetto si prevede un marciapiede, pavimentato con lastre di pietra lavica e la realizzazione di un parcheggio con n.6 posti auto.
- Realizzazione di pavimentazione in asfalto per i tratti in cui si interviene.
- Inserimento di arredo urbano.



### 3) *Via Labonia.*

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- Allargamento della curva per il tratto di viabilità carrabile;
- Rifacimento con Binderi in pietra lavica della cordonata della scalinata esistente, secondo lo schema previsto dalle Norme di attuazione del Piano di Recupero,;
- Creazione di uno spazio verde di relazione con sedute per la sosta ed il tempo libero;
- Illuminazione puntuale della facciata del palazzo storico contiguo con corpi illuminanti con luce dal basso verso l'alto.
- Inserimento di arredo urbano.



### 4) *Garage Via San Bernardino.*

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- Allargamento della sede stradale per migliorare gli spazi di manovra e i percorsi meccanizzati;
- Realizzazione di uno spazio di relazione, pavimentato in acciottolato.
- Realizzazione di pavimentazione in asfalto per i tratti in cui si interviene.
- Inserimento di arredo urbano.



5) *Garage Via S. Marco, Via Borghesia.*

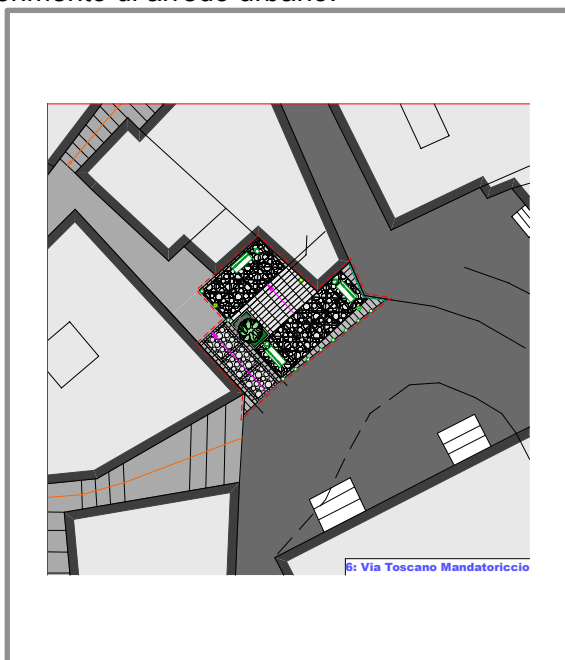
- Il progetto prevede la realizzazione di n.3 posti auto.
- Realizzazione di pavimentazione in asfalto per i tratti in cui si interviene.
- Inserimento di arredo urbano.



6) *Via Toscano Mandatoriccio.*

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- Realizzazione di uno spazio esclusivamente pedonale con disegno in acciottolato inserito in quadrati di sestini di cotto posti a coltello, e con dissuasori per le auto.
- Realizzazione di una gradonata realizzata in pietra lavica.
- Realizzazione di due piccole piazze, a livelli sfalsati, per l'attuale differenza di quota.
- Realizzazione di un piccolo spazio di verde, per l'inserimento di alberi con medio fusto.
- Inserimento di arredo urbano.





### 7) Garage Via Prigioni.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

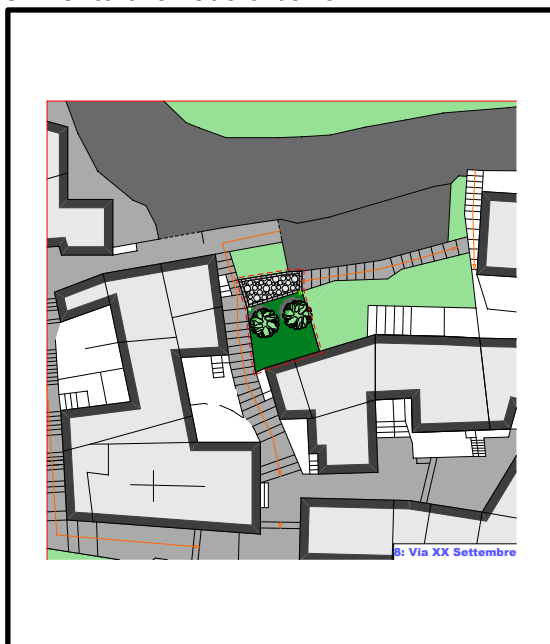
- Creazione di uno spazio verde di relazione con sedute per la sosta ed il tempo libero;
- Rifacimento della pavimentazione in acciottolato.
- Inserimento di arredo urbano.



### 8) Area Verde Via XX Settembre

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- Realizzazione di uno spazio con n.4 posti auto a servizio della scuola.
- Realizzazione di uno spazio dedicato a parcheggio biciclette, pavimentato in acciottolato.
- Realizzazione di un piccolo spazio di verde per l'inserimento di alberi di medio fusto.
- Rifacimento della pavimentazione in acciottolato.
- Inserimento di arredo urbano.



## **Raccolta acque piovane**

La raccolta delle acque piovane è garantita mediante l'utilizzo di griglie in ghisa che convogliano l'acqua. L'inadeguatezza dell'impianto di smaltimento esistente ha reso necessario l'adeguamento, spostando il tracciato della condotta e utilizzando tubazioni con diametri tali da sopportare la portata riferita all'intensità critica di pioggia.

Le lavorazioni per la risistemazione dell'impianto di smaltimento consistono in:

1. Demolizione di parte di pavimentazione;
2. Demolizione di massetto di sottofondo;
3. Scavo a sezione obbligata;
4. Sagomatura del fondo con sabbia per garantire il piano di posa regolare;
5. Inserimento di tubazioni, pozzetti di raccordo, scarichi e quant'altro per dare l'opera completa e funzionale;
6. Rinterro;
7. Pavimentazione sul tratto rimosso.

Le tubazioni previste sono in PVC rigido, mentre i pozzetti saranno utilizzati quelli prefabbricati in cls.

Le pendenze della pavimentazioni non subiranno variazioni in quanto tutto rimarrà con le quota originarie, per cui il flusso d'acqua convoglierà, nella maggior parte, nelle stesse direzioni originarie.

## **L'illuminazione.**

E' stata prevista la sostituzione dei corpi illuminanti di Piazza Monumento ai Caduti con n.5 nuovi lamponi in ghisa del tipo già utilizzato nel centro storico e l'inserimento di n.16 lampioni nei nuovi spazi pubblici.

Per il Monumento ai Caduti, la fontana in Piazza Grottaferrata è stata prevista l'inserimento nella pavimentazione di corpi illuminanti a totale scomparsa con fascio di luce inclinato dal basso verso l'alto.

Trattandosi di sostituzione e piccole integrazioni alla rete esistente, si utilizzeranno gli attuali quadri di controllo e di derivazione.

## **Impianti a rete**

La rete di raccolta delle acque meteoriche sarà realizzata con tubazioni in pvc rigido mentre i pozzetti di raccordo con elementi prefabbricati sempre in cemento, le cunette in cls vibro-compresso e le caditoie in ghisa sferoidale, la linea delle tubazioni per l'acquedotto è stata prevista con tubo in polietilene PE 80 da 50mm per la rete primaria e da 25 mm. per gli allacci ai privati.